

**COMUNE DI MELENDUGNO**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2010**

PUNTO 3 O.D.G.

Art. 175 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 – Assestamento generale del bilancio 2010.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – (Legge relazione sull'assestamento agli atti).

PRESIDENTE – Prego Segretario.

SEGRETARIO – Io volevo aggiungere una cosa riguardo al discorso che faceva l'assessore. A un certo punto parlava del problema relativo al costo dell'energia elettrica e quant'altro, dicendo che il consigliere Luca Dima si stava interessando del problema relativo a cercare di trovare soluzioni tecniche per diminuire il costo degli impianti. L'unione dei Comuni ha ottenuto un finanziamento da parte della Provincia per l'installazione di regolatori di flusso astro crepuscolari. Uno strumento che permette di risparmiare sugli impianti. È di oggi, nel senso che è stata protocollata all'una di oggi... Nel bilancio dell'Unione era stato previsto il finanziamento da parte della Provincia per 230.000 euro, più un cofinanziamento da parte dell'Unione per 164.000 euro con contrazione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Premesso che non è il primo mutuo che l'Unione fa, ne abbiamo fatti due, uno per quanto riguarda l'illuminazione della circonvallazione di Melendugno e un altro intervento su Vernole. Abbiamo approvato tutti i progetti, abbiamo mandato per l'ottenimento della concessione. Proprio oggi è giunta via fax una comunicazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti che dice: (Legge documento agli atti).

Perché dico questo? La Cassa dice: siccome stiamo cambiando le regole per i finanziamenti delle Unioni e siccome tutte le Unioni non hanno una autonomia impositiva, ma dipendono dai bilanci dello Stato, Regione e dei Comuni facenti parte non vi concediamo il mutuo. La possibilità che avete è quella... Leggo: l'ipotesi di assunzione degli oneri di ammortamento del prestito da parte di uno o più enti locali interessati tramite rilascio di propria delegazione di pagamento. Chiede a uno dei due Comuni, nel caso specifico Melendugno perché Vernole non avendo rispettato il patto di stabilità nel 2009 non potrebbe assumere mutui... Sostanzialmente dice, se il Comune di Melendugno dovesse concedere la propria delegazione di pagamento ci sarebbe una pratica definizione del tutto.

Quale è il problema? Il problema è che oggi è l'ultimo giorno per eventualmente modificare il bilancio, nel senso che se il Comune di Meledugno volesse assumersi questa delegazione di pagamento per un mutuo, dovremmo farlo oggi. Questa è una cosa che arrivata oggi. Non so neanche come farlo, però è un problema, altrimenti significherebbe rinviare il problema all'esercizio successivo del bilancio dell'Unione. Volevo rendervi edotti di questo.

L'Unione non ha problemi, nel senso che a normativa a oggi la possibilità di una capacità di indebitamento è circoscritta al 15% delle prime tre entrate del penultimo consuntivo. L'Unione ha chiesto la concessione del mutuo, però la Cassa ha detto: siccome stiamo rivisitando gli strumenti di finanziamento delle Unioni e siccome le Unioni non hanno luce propria, a oggi non ve lo diamo, la soluzione migliore sarebbe se uno dei Comuni garantisce con delegazione di pagamento. Una sorta di garanzia da parte del Comune al pagamento.

(Interventi fuori microfono)

SEGRETARIO – Significherebbe mettere nel bilancio 2011 il costo della rata mutuo dell'Unione. Oggi è l'ultimo giorno per fare variazioni al bilancio 2010. La rata è di 164.000 a un tasso del 4,6%. Stiamo parlando di circa quota interessi 3.000 euro. Sono circa 6.000 euro tra quota interessi e quota capitale in 20 anni per questa cosa. Noi eravamo fiduciosi del fatto... Noi abbiamo mandato tutte le carte da 15

giorni a questa parte, eravamo fiduciosi che ci fosse la concessione. Il progetto era approvato e aspettavamo il finanziamento per iniziare i lavori.

Probabilmente si tratta di un ammortamento che partirebbe dal 2011, potrebbe non interessare il bilancio 2010. Ve lo comunico. Ci potrebbe essere questa assenza da parte del Consiglio.

CONSIGLIERE FELLINE – Per quanto è a mia conoscenza la Cassa superato il 15 novembre non si riunisce più per i mutui.

SEGRETARIO – La lettera è del 29 novembre 2010.

CONSIGLIERE FELLINE – Spostare il problema che significa? Andare dal primo gennaio.

SEGRETARIO – Dare la propria delegazione di pagamento...

CONSIGLIERE FELLINE – Ma lo decide l'amministrazione con il nuovo esercizio finanziario. Decidere oggi sulla base di una comunicazione arrivata un'ora fa... Il problema è rinviato a gennaio, non è che la Provincia ti revoca il finanziamento perché delibera a gennaio e non ora.

SINDACO – Si tratta di contrarre un mutuo a nostro carico, perché delegazioni dell'Unione dei Comuni non ce ne sono perché non c'è autonomia impositiva. Dobbiamo fare un mutuo e dovremmo pagare noi, oppure il Comune di Vernole.

SEGRETARIO – Parla di assunzioni di oneri di ammortamento.

SINDACO – Secondo me vuole avere dal Comune, che ha delle entrate autonome, perché i mutui si fanno in base alle entrate. Se uno non ha entrate non può fare mutui. Questi se ne sono accorti e dicono che le delegazioni le vogliono da chi ha entrate. Siccome abbiamo fatto tanto per avere questi soldi della Provincia, questo ci comporta immediatamente un risparmio. Più tardiamo e più paghiamo all'Enel. Io mi fermerei e vedrei oggi. Se arriva all'anno venturo passano due mesi altri. Oggi si tratta di 6.000 euro, se ci sono le possibilità di individuarle, facciamo un emendamento. Se serve oggi... Sennò diciamo sì, rispondiamo e l'ammortamento è dal 2011. Poi con Vernole ce la vediamo noi. Rispondiamo domani mattina e diciamo che faremo questa cosa. Questa non è una strada che si fa adesso o tra un mese, si tratta di cambiare tutti i meccanismi di accensione delle luci che ci sono sulle marine dal cui funzionamento dipende un notevole risparmio per la comunità che può investire in altri settori.

Domani, Segretario, possiamo fare questa cosa. Io accantonerei questa cosa e avvierei la discussione.

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Grazie Presidente. Devo preliminarmente esternare il mio disagio in merito alla convocazione del Consiglio e al modo di far lavorare il Consiglio stesso, in quanto noi abbiamo ricevuto la convocazione di questo Consiglio comunale venerdì sera. Credo che non siano stati rispettati gli articoli del regolamento, in quanto l'Art. 33 del regolamento stesso dice che tutti gli atti relativi agli argomenti scritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nei due giorni precedenti. Sabato e domenica gli uffici sono chiusi, quindi le prerogative dei consiglieri comunali vengono meno. Io stavo scrivendo al Prefetto, non volevo partecipare. Per rispetto al Segretario che mi ha dedicato l'intera mattinata, questa mattina per quanto mi riguarda non potevo... Lo stesso Cherubino fa parte dell'Unione. Ieri mattina stavo lavorando, mi dovette dire voi quando posso prendere visione delle carte e farmi un'idea rispetto a ciò che bisogna deliberare.

Per cui è l'ultima volta che accetto questo modo. Non so gli altri colleghi che cosa ne pensano. Non è solo una questione di minoranza o maggioranza, ma di funzionamento del Consiglio comunale. I consiglieri comunali è giusto che abbiano le carte a disposizione. Fino a due ore fa eravamo ancora

insieme al Segretario per chiedere delucidazioni. Ringraziamo anche l'assessore che ci ha dato spiegazioni anche questa mattina. Penso che sia interesse dell'intera comunità lavorare bene, senza entrare nel discorso della consulta.

L'altra volta mi sono anche pentito di aver alzato la voce rispetto a certi modi e metodi di governo, che si prende doppiamente in giro la gente nel momento in cui si istituisce un organismo democratico di partecipazione e poi non si dà assolutamente modo... Men che meno ai consiglieri comunali. Credo che sia un impegno politico assunto da questo Consiglio nei confronti di un organismo importante come la consulta. Avete voluto istituirla, ma mi sembra che non ci sia rispetto nel non tenere in considerazione le determinazioni che questa potesse voler prendere.

Per esempio, la consulta aveva 1.000 euro e li avete tolti. Da questo si evince quale considerazione si ha nei riguardi di questo organismo.

Sull'argomento non si ha la possibilità di ragionare in maniera consequenziale, rimane il fatto che seduta stante bisogna farsi i ragionamenti rispetto a ciò che si vuole dire. Per quanto riguarda la relazione che ha fatto l'assessore Bufano io avrei da chiedere se le previsioni del patto di stabilità vengono rispettate in merito a questa manovra. Manovra pesantissima. C'è una variazione in aumento delle entrate di 219.000 euro. Anche in questo mi sarei potuto prodigare meglio se fossi stato avvisato prima. Si è chiesto all'agenzia delle entrate per quanto riguarda la maggior parte di queste entrate se sono dovute a 108.000 euro per recuperi Irap, per la quota parte dei disabili che abbiamo pagato. Ho chiamato il collega e mi ha confermato quello che stamattina ci siamo detti. Pare che sia andato in liquidazione. Solo che le somme le prenderemo vita natural durante.

Adesso posso dire, Segretario, che è correttamente inserito nella variazione di bilancio perché è un atto di liquidazione da parte dell'agenzia delle entrate.

SEGRETARIO – Consigliere, una cosa è l'accertamento, una cosa è l'incasso.

CONSIGLIERE DE GAETANI – L'agenzia verificherà se tutti i disabili ne hanno diritto, chi sono. Se non si paga l'Irap per autodeterminazione è una responsabilità da parte del dirigente, ma se ci deve essere un rimborso di Irap devi dimostrare che ne hai diritto.

La manovra è abbastanza pesante perché oltre a questi 108.000 euro abbiamo altri 111.000. Una buona parte di questi deriva anche dall'aumento delle tasse che questa amministrazione ha deciso di effettuare e attuare. Mi riferisco alla Cosap, che credo sia sottostimata. Non so come siano andati gli accessi alle varie abitazioni su Torre dell'Orso e San Foca. Non so come si sta comportando l'ufficio in merito all'obbligo di comunicazione, però queste sono somme derivanti dall'aumento di tasse fatto dall'amministrazione. Oltre al discorso dei recuperi diversi che mi dicono essere altri 37.800 euro. Una variazione in aumento e diminuzione per quanto riguarda il contributo per l'acquisto di libri di scuola dell'obbligo. I soldi che si mettono per i palmizi in entrata credo che provengano dalla Regione e comunque credo che l'amministrazione debba prendere posizione su questo argomento molto delicato. Stiamo buttando soldi e l'infezione non viene meno. Eventualmente decidere di non fare più interventi, sono soldi buttati, c'è un attacco incontrollabile. Dovremmo farci fare qualche relazione da parte degli organi preposti.

Da questo lato delle entrate correnti mi pare di aver detto tutto, eccetto il fatto che non compare la Tia in quanto non ci sono possibilità di manovra. Anche lì l'amministrazione non è andata leggera in merito agli aumenti che pure stiamo aspettando in quanto c'è stata la promessa del Sindaco e dell'intera amministrazione di essere convocati per capire se quei 300.000 euro che dovrebbero essere in meno rispetto alla Tia, ci fosse stato qualche intervento diverso. Mi pare che le promesse vengano fatte e poi una volta approvato andare avanti. Intanto i cittadini pagano e riteniamo che non ci sia il massimo del controllo da parte dell'amministrazione su quei conti.

Per quanto riguarda le uscite ci sono queste spese per liti che aumentano in continuazione. Non so perché il compenso per il concessionario non sia stato calcolato in maniera corretta dall'inizio dell'anno. Abbiamo dovuto mettere altri 8.000 euro. Sia le spese per liti, sia le spese per risarcimento danni per quanto riguarda sotto franchigia siamo a 36.200 euro. Non so se basteranno, dovrebbero bastare, ma sono dei soldi che potremmo evitare se le strade che noi avevamo programmato di asfaltare le avessimo fatte così come erano state programmate.

PRESIDENTE – Chiedo scusa un attimo. Siccome è passato il suo tempo a disposizione come consigliere, continua come capogruppo. Va bene.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Non compaiono tutti i soldi che si sono spesi per gli spettacoli. Non so se vale per l'intero territorio o per Borgagne soltanto, ma compare un manifesto in cui diciamo che non abbiamo i soldi per gli addobbi natalizi. Molto probabilmente però spendiamo 70-80.000 euro di spettacoli. Qui abbiamo una nuova voce istituita, spese per spettacolo, è un nuovo capitolo che non mi è stato detto. Questa materia non è passata dalle commissioni, quindi non mi dite che le commissioni sostituiscono il Consiglio.

Andiamo avanti. Spese per manifestazioni culturali, altri 2.900 euro, da 500 andiamo a 3.400. Ci dovrete dare una spiegazione in merito al perché si succedono questi aumenti di spesa.

Non ci sono in entrata i soldi della scuola materna, anche in uscita non ci sono. Questa è una scelta che personalmente ho condiviso, ma per questo parlo a nome personale. Non si capisce perché il disagio ambientale del Comune di San Donato venga stornato. Noi avevamo un impegno con il Comune di San Donato. C'è stata una delibera Ato con cui noi dovevamo ogni anno ristorarlo. A San Donato è stato riconosciuto un ristoro ambientale perché è Comune vicinorioro quanto Cavallino, quindi questi 9.997 euro si erano messi all'inizio del bilancio di previsione proprio per quell'impegno. Come mai sono stati diminuiti di 8.000 euro?

Altro tema assolutamente non condivisibile è il togliere al sociale altri soldi. Iniziative a favore degli anziani meno 3.500, spese varie per anziani meno 9.300, spese politiche sanitarie meno 3.400, per un totale di 16.000 euro. Andiamo a caricare sugli anziani le minori iniziative.

Assessore, alziamo un po' la voce rispetto a queste situazioni che credo non portino bene alla nostra comunità. C'è una differenza di 77.800 euro tra entrate di 239.000 e i 161 di economie, che vengono coperte. Anche qui, Salvatore Gabrieli, c'era una variazione tra entrate e uscite e non mi sono più ritrovato. Questi 77.800 euro vengono pareggiati dalle maggiori entrate.

Ci sono in previsione quelle maggiori entrate che provengono soprattutto e per fortuna del nostro Comune da quei 108.000 euro di recupero Irap; dall'altra parte abbiamo delle uscite per 239.000 euro. Effettivamente l'equilibrio di bilancio viene mantenuto.

Per quanto riguarda le variazioni per le spese di investimento in aumento e in diminuzione. Per quanto riguarda le entrate sono 92.000, però sono solo la quota parte della Regione che finanzia quelle due opere che finanziamo con il nostro contributo di 25.000 euro. Poi devo rilevare che tra le economie togliamo manutenzione strade di campagna per 12.000 euro, che sono dei soldi che credo andrebbero mai tolti per quanto riguarda i bisogni della nostra comunità. In particolare le strade di campagna le visitiamo tutti e possiamo dare un giudizio spassionato al di là della posizione politica che ognuno di noi può avere. Mi sembra strano che nonostante l'efficienza del vice Sindaco ci siano delle economie di 12.000 euro sulle strade di campagna.

Gli oneri di urbanizzazione, c'è questo scambio tra altri entrate negli oneri ordinari e maggiori in quelli straordinari. Bene o male abbiamo chiuso con i 92.536 euro di saldo per quanto riguarda spese e entrate di investimento. Non si capisce perché si sono tolti i tronchi della rete gas metano, che pure sono 17.000 euro. Sono dei beni che sono destinati a nostri concittadini che non ci stanno.

È impensabile che una manovra di tale fatta possa essere condivisa, dal punto di vista dell'impostazione politica non si condivide assolutamente. È una manovra pesante e sottolinea il carattere dell'amministrazione che in particolare toglie dei soldi dalle tasche di tutti i cittadini per dare forse a alcuni altri. Alcune opere sono state fatte ad personam. Non parliamo di leggi a livello nazionale, ma parliamo del nostro operato quotidiano che sono uno schiaffo per quanto riguarda l'intera comunità.

Per quanto riguarda il gruppo voteremo contro questo assestamento.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Giusto per evidenziare un fatto. Questa manovra di assestamento non è stata dettata dalla volontà dell'assessore o del ragioniere di procedere a spostare importi da un capitolo all'altro. L'ho già detto nella relazione. Diciamo che è una manovra dettata prima di tutto dalle

comunicazioni che sono pervenute da parte del Ministero per quanto riguarda i trasferimenti, dalla riforma del Codice della Strada che ci ha costretto dovendo vincolare delle somme a rivedere alcuni capitoli. E per quanto riguarda la spesa di investimento abbiamo avuto l'approvazione della Regione di un progetto, la possibilità che ci è stata offerta da Enel Sole. Non è che abbiamo tolto soldi a qualcuno per dare agli altri. Stiamo cercando semplicemente di fare una manovra di assestamento per sfruttare delle possibilità che ci sono state offerte.

Per quanto riguarda i disabili hai chiarito con l'agenzia che il titolo esiste e che non stiamo facendo nessuna forzatura al bilancio. Per quanto riguarda la consulta ti devo rispondere che il regolamento prevedeva 100 euro mensili per fotocopie e manifesti che sono stati fatti e spese che sono state sostenute direttamente dall'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda la previsione del patto di stabilità chiudendo la relazione ho evidenziato che al momento è importante per questo Comune incassare i 600.000 euro di trasferimenti regionali. Per quanto riguarda le altre voci che influenzano il patto di stabilità, cioè alienazioni da immobili 1.200.000 euro, non abbiamo problemi a incassare quelle somme. L'unica voce che ci rimane fuori è questo trasferimento di 600.000 euro per soldi che noi abbiamo anticipato per conto della Regione. Se la Regione non erogherà queste somme, stiamo percorrendo altre strade, cioè la possibilità di cedere questo credito vantato dalla Regione a un istituto bancario. Stiamo solamente cercando di capire se questa operazione sia legittima o valida ai fini del calcolo del patto di stabilità.

La Regione ha lo stesso problema di dover rispettare il patto, quindi ha bloccato i trasferimenti. Per quanto riguarda la voce dei libri nel bilancio di previsione si era preventivato che a riconoscere quel contributo fosse stata la Regione Puglia. All'atto pratico, invece, a erogare quelle somme è stato il Ministero. Abbiamo preso atto solo della variazione intervenuta nel soggetto erogatore.

Per quanto riguarda San Donato, c'è stata una rivisitazione degli accordi generali. Il contributo non è dovuto, è congelato, abbiamo provveduto in questa fase a revocare le somme.

Ribadisco che è un assestamento condizionato e non dettato dalla volontà.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI – Grazie Presidente. È un po' difficile in dieci minuti entrare nello specifico di questo assestamento di bilancio. Vediamo di guardare un po' di cose con un'ottica diversa.

Per quanto riguarda la spesa corrente troviamo iscritto al capitolo 1.110 il contributo del rifacimento delle tracciate degli immobili che in questa sede era stato sbandierato come se fosse qualcosa di grande, di positivo. Si erano messi anche 25.000 euro a disposizione e li troviamo come previsione, ma neanche a fine anno tolti. Non abbiamo fatto nessuna attività. Eppure era qualcosa di positivo che poteva essere dato al centro storico di Melendugno e Borgagne. Attività zero, quindi una previsione completamente cannata.

Le altre soluzioni sono sulle spese di investimento, dove ci sono delle somme che purtroppo non sono state spese e non saranno spese. Mi riferisco alla sistemazione delle strade di campagna. Il nostro territorio è vastissimo, ha bisogno giorno per giorno di sistemazione, di buche, di tagli di arbusti.

Voi avevate previsto 50.000 euro in bilancio, riusciamo a non spenderne 12.000. Possibile che non ci sia questa possibilità? Alcune strade sono percorsi cicloturistici e l'unico intervento che abbiamo fatto è quello del 4 settembre. Purtroppo nel pomeriggio è venuto giù un acquazzone e l'azione di ripristino di buche è andata male.

Ci sono delle strade tuttora, la strada vicinale per Sanniceta, Largo Interne che porta verso i Carrozzi. Fatevi un giro. Quest'anno è un anno pieno per quanto riguarda la portata delle olive, è un anno di carica. E noi non riusciamo a spendere i 12.000 euro da ora a fine anno. L'avremmo dovuto fare a fine settembre, cioè mettere in sicurezza tutte le strade di campagna.

Guardate che il dissenso dei nostri contadini è forte, perché quando ci si incontra in queste stradine con due api non si riesce a passare. Non riuscire a mettere a frutto queste somme già messe a disposizione e riuscire a spendere mi sembra stranissimo. Di contro succedono altre cose diverse. Il capitolo per la sistemazione della pubblica illuminazione viene raddoppiato. Io prevedo che ci vorranno 23.000 l'anno come sistemazione di impianti. Che cosa succede? Spendo il doppio, anzi, poco poco di più del doppio. Da 23.000 spendo altri 23.444 in più.

Oltre a questi 23.000 per il capitolo appresso ce ne sono altri 12.000, quindi spendiamo 35.000 euro in più. Vediamo che cosa è successo. Perché abbiamo speso questa somma in più? Queste sono somme che tu potevi fare... Ci sono dei progetti a firma dell'architetto Pacella, è un anno e mezzo che stanno là. L'ingresso di Borgagne verso Melendugno, pubblica illuminazione, che poteva benissimo fare che andavano di comune accordo all'altro progetto fatto appena siete entrati. La circonvallazione di Borgagne, abbiamo fatto la strada a destra arrivando a Borgagne, l'illuminazione è stata fatta subito, con grande tempismo. Di fatto che cosa si è scelto di fare, di togliere le luci dalla villa comunale per portarle al cimitero. Accontentiamo prima i cittadini, perché ai morti ci teniamo tutti. Avete già tolto i 100.000 euro al cimitero di Borgagne e l'altro progetto per Melendugno, che si poteva fare perché era stralcio di un bel progetto... A un certo momento avete tolto prima le somme, poi di fatto avete commissionato questo stravolgimento quando, invece, sarebbe opportuno portare la pubblica illuminazione ai cittadini. È da parecchio tempo che stanno aspettando di poter avere la pubblica illuminazione. Credo che sia un diritto.

Onore ai nostri morti, però facciamo un progetto organico. Ce l'avevate, ve l'abbiamo lasciato in eredità ma non lo volete trattare.

Praticamente mettete 35.000 euro in più rispetto a quello che avevate previsto. Per non parlare della costruzione dei tronchi della rete gas. 17.000 Euro in meno. Ma se ci sono dei preventivi già fatti sulla strada di Borgagne.

60.000 euro a disposizione previste, spendiamo 17.000 euro in meno. Ci sono cittadini di Melendugno che a tutt'oggi è un anno e mezzo che stanno aspettando queste opere. Sono diritti dei cittadini. Vice Sindaco, abbiamo fatto qualcosa come 300 metri, ci siamo tirati a cinghia per poter arrivare a tutti. Ci sono i preventivi depositati.

Questo per non parlare di altre cose. Il progetto della sistemazione degli accessi a mare erano stati già tolti 35.000 euro, ora togliamo gli altri 5, facciamo piazza pulita.

Noi siamo Bandiera Blu. Quel progetto che vi abbiamo lasciato sarebbe opportuno che andasse a compimento perché ne vale della qualifica dell'intero territorio. Gli accessi al mare sono qualcosa di positivo. Quel progetto andava perorato, bisognava spingere e realizzare quel tipo di soluzione, perché chiaramente qualificava il nostro territorio. Non possiamo dire che siamo Bandiera Blu se poi vediamo l'accesso di Torre Saracena con le palme che fanno pena. Si possono almeno raccogliere quelle cadute. Un intervento di pulizia.

Non vi sto a parlare di Roca Li Posti. È da sei giorni che è tutto spento. Possibile che nessuno passa? Abbiamo 500.000 euro di pubblica illuminazione, facciamo economia, teniamo tutto spento noi, però, siamo un paese turistico e dobbiamo avere contezza che il turismo si deve fare anche nel periodo invernale, almeno la pulizia.

Economia, possibile che non siamo riusciti a trovare 5-6.000 euro per fare le luminarie? Abbiamo fatto un manifesto e abbiamo comunicato: cittadini, vedete che. Io sono rimasto male nel vedere tutto quel buffet che c'era al cinema, che abbiamo inaugurato, e tutta quella roba non so quanto sia costata. Forse si sarebbe potuta illuminare una vita con quel riferimento. Non credo che portare i pasticcini così sia una cosa positiva. E di positivo c'è una cosa che è bruttina. Noi siamo andati a fare l'inaugurazione del Cinema, ma era sprovvisto di collaudo. Eravamo in 500 e il collaudo si è fatto venerdì questo. È una cosa che sta al limite del rispetto delle persone. In altri luoghi bisogna fare prima le opere di collaudo e poi fare l'inaugurazione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA – Pur apprezzando il lavoro egregio dell'assessore Bufano, devo motivare il mio voto negativo con alcune considerazioni. Noto che ciò che è stato maggiormente penalizzato, oltre quello già evidenziato, nella fattispecie viene toccata sensibilmente anche la scuola, sia per quanto riguarda l'acquisto di cancelleria delle scuole materne e gli acquisti di beni vari della scuola materna, io da genitore di una bambina che frequenta la scuola materna non posso che registrare i quotidiani disagi nei quali vivono le maestre che ci segnalano queste cose. Vice Sindaco, è così. Anche se tu hai tua moglie.

Vice Sindaco, stanno qui in bilancio. Stavo parlando della scuola, dicevo che viene toccata la scuola a proposito della manutenzione. Per le scuole elementari vedo 14.000 euro in meno, nonché la manutenzione di edifici delle scuole medie. Poi la sistemazione degli accessi a mare e la manutenzione delle strade di campagna, ha già parlato Angelo. Non trascuriamo il sociale visto che nella maggioranza c'è parecchia gente di Sinistra. I punti salienti di chi e di Sinistra sono questi.

SINDACO – Io comincerei dalle palme. Stiamo facendo un assestamento di bilancio di pochi soldi rispetto alla mole del bilancio, però parliamo. Palme, la guerra con le palme l'abbiamo persa. Abbiamo cercato tutti quanti di intervenire, è persa. Dobbiamo toglierle. Per togliere le palme non è facile, bisogna fare un appalto, la Regione non sta rimborsando più, si è fermata a febbraio 2010. Non ci sono soldi. Dobbiamo reperire i soldi e proprio oggi abbiamo parlato con Salvatore di fare una gara perché ogni palma che si toglie sono 400 euro. Noi cerchiamo di spenderne di meno attraverso dei meccanismi che possono essere intrapresi utilizzando le ditte locali. Per natale le palme saranno rimosse.

Addobbi natalizi. Noi spendevamo 15-16.000 euro l'anno. Quest'anno abbiamo detto: costruiamo alla piazza Vittorio Emanuele III, attuale Piazza Pertini, un presepe con delle statue che abbiamo comprato. In collaborazione con Open Village ci sarà una capanna e facciamo un qualcosa di strutturato che servirà nei vari anni. Abbiamo speso o spenderemo 10.000 euro quest'anno che saranno utilizzabili. Alla fine con 10.000 euro avremmo risparmiato 60-70.000 euro per le luminarie. È un ragionamento che può essere condiviso, vogliamo vivacizzare la piazza e collegarla con il presepe vivente che Open Village sta realizzando nel centro storico. Con le luminarie diventava un dramma. Arrivavi al centro commerciale, perché non là? Arrivavi alla villa, perché non là? Come fanno a Lecce, a Sant'Oronzo c'è una piazza e poi i commercianti se si vogliono utilizzare, vogliono fare degli addobbi lo fanno con le risorse proprie. Questo è stato il criterio, è buono, non è buono, certo, ci sarà la solita speculazione. Abbiamo detto che i commercianti se spendono di più personalmente sono disponibili a rifonderli, ma la vergogna di avere una piazza intitolata a Vittorio Emanuele III che è stato un traditore... Non può esserci. Si è macchiato delle cose più infami, ha sottoscritto le leggi razziali, ha dichiarato guerra alla Russia, all'Albania, all'Eritrea. Siamo stati cacciati dal consesso delle nazioni perché abbiamo attaccato l'Etiopia che per non subire la guerra aveva arretrato le guardie del confine di 50 chilometri.

Io voglio vivere in un paese dove la piazza del mio paese sia intestata a una persona che ci fa onore. Siamo suffragati da un articolo che è uscito oggi sul giornale dove siamo presi come esempio per aver fatto questa iniziativa.

Gas metano. Noi abbiamo avuto cittadini che appena sono diventato Sindaco mi hanno detto: perché a lui sì e a me no. A tutti non si può mettere se non c'è un progetto organico. Quando si fa a spizzichi e bocconi crei discriminazioni, noi non metteremo gas a nessuno. Però stiamo facendo un regolamento che dice che tutti i cittadini che vorranno il gas o l'acqua, in attesa che lo faccia l'amministrazione, se hanno fretta e lo vogliono fare fanno una richiesta e il Comune darà il 30% del costo della rete. Così stiamo rispondendo, per evitare discriminazione. C'è il gas sulla circonvallazione che è arrivato al di là del circonvallazione a uno e quello affianco dice: e io che sono? Figlio di buona mamma?

Si dice, state spendendo le lampadine. Proprio per evitare la lampadina a quello sì, la lampadina a quello no, io ho visto lampadine messe in aperta campagna, non collegate all'Enel, alla nostra rete, ma abusivo collegate direttamente all'Enel. Io non so chi le ha messe, è un furto. Noi stiamo facendo con Enel Sole un progetto che è stato spiegato che mettiamo 45.000 euro e ci fanno per 100.000 euro di lavori.

Per quanto riguarda gli accessi al mare è stato detto fino alla nausea che il progetto è fermo perché è complesso. Come è fermo il progetto del 2003 delle Grotte di Torre Dell'Orso è fermo questo. Io ho qua la carta di tutti i progetti. Un giorno sì e uno no andiamo a sollecitarli.

Se ricordate, c'è quel progetto Interventi in materia di difesa del suolo. Progetto a difesa e messa in sicurezza del costone di Torre dell'Orso finanziato nel 2003. È stato fatto probabilmente nel 2004, è ancora fermo. Ieri mi sono litigato con il geologo Palumbo perché ancora non ci ha dato l'autorizzazione. Così funziona la pubblica amministrazione.

Voi pensate che per 45.000 euro noi non avremmo fatto questo? Non lo stiamo facendo perché non abbiamo le autorizzazioni. E poiché non abbiamo le autorizzazioni non è che li togliamo i soldi. Li spostiamo dove abbiamo le autorizzazioni. Facciamo male?

Le strade di campagna, avevamo messo 50.000 euro. Anche l'anno scorso, ma l'anno scorso le abbiamo spese, quest'anno non le abbiamo ancora spese. Non avendole spese abbiamo tolto una fetta per la energia elettrica che è immediatamente spendibile. Perché non le abbiamo spese? Bisogna vedere la fonte di finanziamento. Se oneri di urbanizzazione... È evidente che si devono spendere quando entrano, sennò è cattivo governo spendere soldi che non si sono incassati. D'altra parte il ragioniere e il Segretario si fanno il conto di volta in volta. Siccome questa era alienazione, l'alienazione non si era realizzata, abbiamo notizie che si realizzerà in questi giorni, appena entreranno i soldi dell'alienazione faremo le strade. Questo è tutto. Non è che stiamo nascondendo cose dell'altro mondo.

Le luci del cimitero. Abbiamo tolto le luci della villa perché erano luci da cimitero. Non si vedeva niente. Tutti i cittadini ci dicevano questo. Le abbiamo tolte, che ne facevamo? Le abbiamo messe nel viale del cimitero. Mi dicono che vedere questo viale illuminato fa parte di un certo decoro.

Per il buffet del cinema io mi meraviglio molto di lei. Che cosa deve fare un'amministrazione che inaugura un cinema? È previsto in tutto il mondo che si fa un piccolo rinfresco. Io non ho assaggiato niente, ma è previsto in tutto il mondo. Non ci attacchiamo a queste cose. Si tratta di 600 euro. Il buon Tommasino si è accontentato di 600 euro e c'erano 500 persone.

La questione delle scuole. Noi abbiamo avuto un incasso dalla Regione di 50.000 euro. Quando c'è stata la crisi del solaio, le crisi della scuola media, abbiamo fatto richiesta alla Regione e abbiamo chiesto un finanziamento. Ci sono arrivati 50.000. Ecco perché si sono liberate delle risorse. Adesso ci dicono che ci sono altre cose da fare, noi nel bilancio le rimetteremo. I bilanci sono non rigidi, sono elastici e vanno affrontate le questioni man mano che si avvicinano.

Il cinema. Consigliere Galati, sei preoccupato per l'agibilità. Io ho rischiato perché ero convinto, avendo fatto fare a ingegneri di fiducia... Vi ha infastidito la cerimonia del Cinema? Il cinema è del paese. È stato inaugurato per tempo, si doveva inaugurare, sta per scadere l'appalto. Noi preannunciamo che l'assessore allo spettacolo, l'assessore alla cultura per dicembre metterà in piedi due o tre spettacoli. Nel frattempo speriamo che l'appalto vada in porto. L'agibilità? Non c'era. Mi vuoi denunciare? Siccome non sono scemo io non l'avrei detto mai. Avevamo garanzie di tecnici, di direttori dei lavori di altezza superiore a chi deve fare... Se volete fare una denuncia... Sul piano della sicurezza ero arcisicuro.

Quando qualcuno dice all'orecchio del vice Sindaco che non c'era l'agibilità etc. etc., vedete il bicchiere mezzo pieno, pensate all'onore che ci fa il fatto di avere un cinema. Noi ci stiamo collegando con Cavallino. Certo, dà un po' di fastidio quando si fanno tutte le cose. Anche io rimango male quando Gabellone va a inaugurare tutte le cose che abbiamo... Ma affronto sportivamente. La circonvallazione di Galatina l'hanno inaugurata otto volte. Noi una volta. L'agibilità sarà rilasciata domenica prossima. Non credo di aver fatto male a nessuno.

Queste sono le osservazioni che sono state fatte. Sull'assestamento di bilancio della Provincia io mi sono astenuto. Anche lì ci sono piccoli ritocchi. Quando si arriva a fine anno c'è la necessità. Ecco perché si chiama assestamento. Poi si riprende tutto in gennaio e si vedono le necessità. Ci sono i vari appuntamenti, ci sono gli equilibri di bilancio, c'è il bilancio. Quando faremo il bilancio faremo le commissioni e anche con il vostro contributo vedremo dove dobbiamo mettere le poste, però sempre in modo articolato, non rigido.

Io non mi porterò mai indietro un'opera per la quale si investono soldi veri che non si può concretizzare entro l'anno. Quei soldi veri li spendo per le opere che si possono concretizzare entro l'anno. Poi l'anno successivo le recupero. Gli accessi al mare, di cui parliamo in ogni Consiglio, non li abbiamo tolti perché non li vogliamo. Li abbiamo accantonati finché non ci fanno le autorizzazioni. L'abbiamo detto tante volte. Non credo di stare amministrando in un modo tale da meritare tutte queste contumelie.

CONSIGLIERE FELLINE – Io cercherò di stare nel tema, però dopo aver sentito il perché si è cambiato il nome della piazza, io voglio dire che non è che si contesta la scelta del nome, ma la modalità con cui si arriva lì. Proprio oggi abbiamo sentito una relazione del Presidente della commissione toponomastica. Lui stesso ha detto che sarebbe opportuno passare dalle commissioni. Se il Consiglio può essere coinvolto in una materia per cui non ha competenza sappiamo che è competente la Giunta. Se viene coinvolto attraverso le commissioni è bene, però comunque ha ricordato anche egli che è una

commissione consultivi e che la competenza a decidere spetta all'amministrazione comunale, in questo caso la Giunta.

Addirittura sono stati molto diligenti come commissione, ci hanno allegato una bozza di regolamento per la toponomastica che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio per l'approvazione. Vogliamo fare i regolamenti e li facciamo scopiazzando altri. Si fanno le cose dopo che i buoi sono scappati. La stessa commissione dice al punto 4, all'Art. 1, che è da evitare il cambio di denominazione delle aree di circolazione al fine di non arrecare danni economici e rilevanti agli abitanti. Cosa abbiamo fatto? Siamo andati prima che venisse la commissione a riferire e cambiare i nomi di due piazze importanti, addirittura la piazza più importante del nostro territorio. Poi che Pertini sia migliore di Vittorio Emanuele III, questo sta alla sensibilità politica di ognuno. Si propone che nel caso di cambiamento di denominazione dell'area deve essere indicata sull'apposita targa anche la denominazione precedente. Questa è la buona norma, però naturalmente lo facciamo sempre dopo che il danno è stato fatto.

Il consigliere Galati dice cose sacrosante e cose estremamente umili e intelligenti. Non dice che il buffet non si deve fare, ma dall'altra parte non si può in modo schizofrenico fare manifesti tre per sei, per la Bandiera Blu adesivi etc.. Siamo arrivati a circa 80.000 euro. Andare a prevedere un assestamento in cui le spese voluttuarie... A fronte di tutte queste cose ci dobbiamo sorbire il manifesto con cui si dice: cari cittadini, per le ristrettezze economiche non ci saranno più luminarie. È una tristezza unica. Mi fa piacere che abbiate convinto il vice Sindaco, il quale l'anno scorso disse che illumineremo tutto il paese. Adesso stai cambiando orientamento.

Devo contestare quanto ha detto il Sindaco sul metano. Sul metano innanzitutto abbiamo inseguito Enel rete e gas per tre anni, siamo riusciti a portare il metano a un quartiere intero, la zona cimitero, 193.000 euro in tre anni. In più prevedevamo una spesa ogni anno per fare gli allacci ai tratti mancanti all'interno del centro abitato. Quei tratti di circonvallazione sono tutti dotati di preventivi richiesti all'Enel rete gas. Naturalmente man mano che c'erano i soldi si facevano uno dopo l'altro. Siccome i soldi c'erano perché dovevate toglierli? È logico che arriva prima una via, poi un'altra via, poi l'altra via. Comunque noi abbiamo chiesto all'epoca i preventivi di tutti i tratti mancanti. C'erano circa 40-50.000 euro, all'epoca ne avevamo solo 23.000 euro circa, è rimasto poco, forse quel signore che ha incontrato il Sindaco, però c'erano 12.000 euro. Il preventivo c'era, i soldi c'erano, li avete tolti. Scelte politiche.

Sulle palme non voglio parlare. Ricordo soltanto con una certa amarezza l'attacco subito dall'allora opposizione, i quali dicevano che c'era un patrimonio palmizio di un milione e mezzo di euro sul territorio, che siamo degli incoscienti, mi passavano come l'assassino delle palme. Siamo stati i primi a fare la convenzione con le ditte per toglierle dalle case dei privati, fin quando la Regione ha dato il finanziamento. Poi la Regione non ha dato più nulla.

Io credo che un po' di prevenzione ci possa essere, perché se si potano un po' e se si chiude con la rete a maglie fitte, in attesa di tempi migliori, potrebbe andare in sofferenza la palma. È probabile che in questi mesi si possa scoprire qualcosa. Non voglio andare oltre. Il Sindaco è anche simpatico certe volte quando si esprime.

Il collaudo si fa. Quando abbiamo contestato noi sul cinema... è passato oltre un anno e mezzo da quando ce ne siamo andati noi. Mancavano gli arredi e l'allaccio all'Enel. Tardi e male perché si è inaugurato un cinema chiuso il giorno dopo, mi dicono anche senza chiamare la Siae. 500 persone con il collaudo non fatto. Si rischia, si sa, i dati sono quelli. Ci si assume la responsabilità, tanto 500 persone c'erano, non è accaduto nulla. Io spero che questo sistema di collaudo con le vite umane non venga esteso. Se si deve fare una cosa del genere con le scuole... o con gli accessi al mare... Non è cosa, Sindaco.

Assessore, il 50% delle somme da destinare alla sicurezza degli introiti del Codice della Strada è da anni che c'è. Negli ultimi due anni è stata data la possibilità alle amministrazioni di conteggiare in questo 50% anche le spese del personale stagionale. È più semplice andare a rendicontare l'utilizzo del 50% ai fini della sicurezza stradale. Senza entrare nel merito dell'assestamento alla fine che cosa è? È un assestamento schizofrenico. A parte il fatto che dall'approvazione del bilancio di previsione a oggi sono passati quattro mesi e mezzo, avete fatto una serie di innumerevoli di variazioni di bilancio molto consistenti. Anche in questa sede state facendo variazioni consistenti. Questo cosa denota? Una mancanza di visione strategica, una navigazione a vista. Se quattro mesi fa scrivete che ci sono 100 euro per fare questa cosa, nel corso del mese successivo quella voce di bilancio la modificate non è che ci

sono le comunicazioni dell'ultimo momento che impongono quelle variazioni. Sono scelte fatte così in modo leggere e poi vengono modificate più volte nel corso dei mesi. È vero che il bilancio è un bilancio di previsione e deve avere la sua elasticità, ma questa non è elasticità, è navigazione a vista.

Perché dico schizofrenico? Perché ci sono dati che contrastano. Se andate a vedere le addizionali IRPEF c'è una minore entrata. Cosa denota questo? Purtroppo denota l'esistenza di una crisi galoppante tra le famiglie che non producono reddito come prima e quindi l'addizionale a favore del Comune è inferiore. Dall'altra parte, invece, cosa c'è? Un aumento della pressione fiscale. Ci sono 20.000 euro in più di Cosap. Queste cosa sono? Sono le nuove tasse che avete messo voi. È inutile dirlo. Sono entrati 20.000 euro in più di Cosap su 60-70.000 perché avete aumentato le tasse. C'è da una parte meno ricchezza per le famiglie, dall'altra parte aumentate le tasse.

Poi meno servizi. Abbiamo visto che le strade di campagna non si fanno. Anche qui schizofrenia perché aumentato le spese per risarcimento delle strade. A questo punto interveniamo sulle strade così evitiamo i risarcimenti. Meno servizi, il sociale, la scuola materna. Mi duole il cuore vedere 12 bambini per la gloriosa scuola materna comunale, personale demotivato e deportato al Municipio. E entrate inferiori. Se prima entravamo 30-40.000 euro adesso vedo soltanto... Sono 16.000 euro in meno. Abbiamo avuto soltanto un danno dal punto di vista finanziario perché il trasferimento regionale e statale è diminuito in proporzione.

Ci sono questi effetti negativi che naturalmente ci portano a non poter votare questo assestamento di bilancio che denota soltanto questa mancanza di visione strategica da parte vostra e questo voler navigare a vista cercando soltanto le iniziative che possono buttare fumo negli occhi dei cittadini e che sono solo autocelebrative.

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani per la replica.

CONSIGLIERE DE GAETANI – Per quanto riguarda le precisazioni fatte dal Sindaco ci sono alcune imprecisioni. Le strade di campagna, anche se provengono dalle alienazioni, dall'altra parte non c'è nessun minore incremento delle alienazioni. Non c'entrano nulla con questa variazione di bilancio. Per cui le alienazioni le abbiamo destinate per intero all'acquisto del castello per quanto riguarda l'anno passato. Quest'anno sono destinati a altri, ma non li abbiamo toccati proprio questi capitoli in sede di assestamento. Non c'è questa correlazione.

Per quanto riguarda, invece, la gestione delle palme non è vero che non siamo d'accordo, io e Roberto. Io ho detto che sarebbe opportuno chiedere a chi di competenza se ci dobbiamo fermare e dichiarare persa la guerra rispetto al punteruolo rosso, oppure se continuare a spendere... Altrimenti non li spendiamo proprio, fermo restando che esistono le cose che ha detto il Sindaco e cioè che dobbiamo espiantarle e sicuramente ci serviranno altri soldi. Per quanto riguarda la lotta al punteruolo rosso dobbiamo capire se ci dobbiamo fermare o no, e non credo che sia in grado né il Sindaco né io a dire, se non gli esperti che dovrebbero darci una mano, perché non credo che sia un problema soltanto del Comune di Melendugno. È un problema dell'intera provincia.

In merito alla dichiarazione contraria rispetto a queste variazioni di bilancio è una questione di visione. Se è vero, come è vero, che ci si può arrangiare non capisco perché a Borgagne non si preveda qualcosa per gli addobbi. Mi dicono che a Borgagne non è previsto nulla proprio. Ho visto che in questi giorni si sono montati alcuni pali di luce con le luminarie e poi smontati. Non so che sta succedendo, forse si stanno facendo le prove di trasmissione, non lo so.

Il problema è grosso, condivido con il Sindaco quando dice che non ci sono i soldi per gli addobbi, però dobbiamo fare delle scelte responsabili anche in merito agli impegni che ci porteranno da qui in avanti con il cinema. Voi parlate di cultura, ma secondo me non è a carico del Comune fare questo tipo di cultura perché c'è un'offerta sul mercato che non finisce più. E non saremmo mai competitivi su questo argomento. Con la piscina, con quest'altro bubbone che ci andremo a caricare del castello se dovessimo continuare a voler fare il museo. È chiaro che ci saranno sempre meno i soldi in questa maniera perché le casse del Comune non possono mantenere. È irresponsabile mantenere questi bubboni, queste scelte che graveranno fortemente sulle spalle dei nostri concittadini. Questo ve lo ripeto ogni volta che si parla di bilancio, vi dico sempre che non è istituzionalmente il Comune a dover affrontare queste spese in un momento di crisi così grave per i nostri concittadini.

Giustamente ha detto Roberto che le addizionali IRPEF rappresentano minori redditi che noi incassiamo. Quello è un dato oggettivo che sul Comune di Melendugno si producono meno redditi. Anche se è subdola questa crisi, io spero che non scoppi in altro, perché a livello nazionale stanno facendo schifo da entrambe le parti a non affrontare una crisi di sistema. Non si può condividere l'aumento di tasse.

Vice Sindaco, so che non ti piacciono questi discorsi.

Non è condivisibile che si alienano dei beni pubblici del Comune per fare delle cose che ci porteranno altri costi. Questa è una scelta non condivisibile, quindi noi siamo assolutamente contrari rispetto a questa impostazione.

VICE SINDACO – Un piccolo chiarimento. Cosa c'entra la Cosap con l'IRPEF. La Cosap è la tassa che pagano i commercianti e coloro che occupano il suolo pubblico e probabilmente ne traggono un beneficio, l'IRPEF è altra cosa. Non capisco il nesso.

Per quanto riguarda il consigliere De Gaetani io voglio dare un chiarimento sulle luminarie. L'amministrazione comunale ha pensato quest'anno di invertire il sistema delle luminarie. Abbiamo deciso di partire con l'acquisto di alcune statue, di fare la natività sulle piazze. Il sottoscritto ha ceduto a Melendugno la possibilità di spendere. Perché? Perché abbiamo avuto la capacità di incontrare la proloco di Borgagne e l'oratorio. Siamo andati, gli abbiamo chiesto un incontro e volontariamente ci stanno dando una mano. Dato che la proloco e l'oratorio di Borgagne avevano tutto il materiale, si sono offerti e ci hanno detto: invece di andare a spendere ulteriori somme noi vi offriamo le nostre statue. Abbiamo solo pensato di spendere 400-500 euro per le lucciole per abbellire la piazza. Prima di fare la spesa delle lucciole abbiamo pensato, insieme all'elettricista comunale, di fare qualche prova. Dove sta la stranezza? Le lucciole sono le lampadine a led. Eventualmente dopo il Consiglio parliamo. Ma dove sta il problema? Sei scontento perché non si stanno spendendo soldi? Probabilmente tu che non sei un uomo di chiesa neanche ti dovrebbe importare più di tanto. Gino, l'anno scorso, due, tre anni fa, avete fatto la vostra spesa, le vostre luminarie, ti ho rimproverato in Consiglio? Mi hai sentito mai dire in giro a Borgagne che è schifoso? Hai fatto il bello e cattivo tempo a Borgagne, senza interventi da parte mia critici. Non vedo il problema. Se a te dà fastidio il rapporto di collaborazione che si è venuto a creare con la proloco e l'oratorio... È questo.

CONSIGLIERE GALATI – Una piccola replica. Sindaco, per quanto riguarda i tronconi della rete gas noi ogni anno abbiamo messo delle somme a disposizione. Abbiamo fatto un intero quartiere, la zona B4. È un peccato che voi avete messo questi 60.000 euro e poi non siete riusciti a spenderli. Ci sono delle persone che aspettano questi diritti. Io questo ho detto e non volevo fare polemica. È logico che praticamente viene fatta strada strada di volta in volta, in base alle disponibilità. Questi 17.144 euro non spesi da ora a fine anno sono un vero peccato per quelle famiglie.

CONSIGLIERE CHERUBINO – Consigliere Galati, il Sindaco ha detto che si prevede di poter contribuire alla spesa degli allacci con un 30%, siccome stiamo in commissione e abbiamo visto la situazione degli allacci AQP, era giusto un invito costruttivo, visto l'esiguità degli importi, visto che il Sindaco parlava di cercare di non fare preferenze, con l'esiguità degli importi diventa molto molto problematica la cosa, quindi i regolamenti diventano fondamentali.

Sindaco, se tra quattro anni il signore mi darà la possibilità di inaugurare qualcosa prendo l'impegno personale di riservarle una sedia. Me la passi come battuta.

SINDACO – Quando mi invitano a una parte io ho l'educazione di arrivare dieci minuti prima. Ho l'educazione di mettermi avanti e quando purtroppo c'è una folla che non è controllabile... era rimasto in piedi anche Don Leonardo. Invece di guardare alla bellezza... io dal microfono ho detto "fate sedere il Sindaco perché mi rendevo conto che era una cosa spiacevole". Quando c'è molta gente accadono queste cose. Ci sono state persone forestiere che non sono potute entrare. È stato un grande successo, dobbiamo essere fieri. La prossima volta metteremo due guardie.

CONSIGLIERE CHERUBINO – Non parlavo di me. Non sono un ex Sindaco, mi ha fatto tenerezza vedere il Sindaco Carrozzo in piedi. È stato ringraziato e era in piedi.

SINDACO – Glielo abbiamo detto due volte, ha detto che non si voleva sedere. Fate polemiche inutili. Cercate di trovare qualche elemento che non ha funzionato, ma succede.

Io sono mortificato per due cose. Il castello non è un bubbone. Io vi prego di non dire che il castello è un bubbone, rappresenta la nostra storia. Melendugno si è formato intorno al castello. Il castello sta per morire. Se non interveniamo tra poco non ci sarà più castello. Noi siamo convinti che il castello va recuperato. Quando si dice che il cinema sarà un dramma perché la cultura costa e il castello è un bubbone, io respingo al mittente queste parole e vi prego voi altri dell'opposizione di differenziarvi rispetto a questo. L'idea di comprare il castello viene da tante amministrazioni, non è di questa. Con una differenza, che noi lo stiamo facendo, questa è la rabbia. In questi anni ne faremo tante e ogni volta vi arrabbierete. Il centro anziani stava lì, solo che era un tugurio.

Per quanto riguarda il metano, Consigliere Galati, se viene una persona e dico che ci sono 15 milioni in modo discrezionale devo dire perché a te sì e a quello no. Io non me la sento. Che cosa faccio? Stiamo regolamentando anche questo, stiamo dicendo, chi ha fretta rispetto a un piano generale allora deve fare il sacrificio. Questo abbiamo detto. Poi porteremo il regolamento e vedremo come funziona. Chi ha fretta deve anticipare.

La zona industriale di Borgagne è senza metano. Se noi faremo tutta la zona industriale... ma se vado a mettere il metano uno a uno non faccio una cosa buona.

Per quanto riguarda la Cosap, è una tassa che viene pagata sulle marine. Noi con le marine, malgrado quello che si pensa, è più quello che spendiamo che quello che incassiamo. Per la spazzatura tanto si guadagna e tanto si spende, l'Ici è un trasferimento che ci è stato tolto, per quanto riguarda la Cosap l'abbiamo aumentata di un poco. A Roma l'altro giorno hanno messo la tassa di soggiorno. La logica del Sindaco Alemanno che condivido è che quando viene un milione di turisti hanno esigenze di servizi, portano problemi. Allora è giusto che concorrano essi stessi.

Per quanto riguarda le palme, la guerra non è che è persa qua, ma in tutta Italia. Ci sono ditte che sono andate in giro, hanno fatto i trattamenti, dopo un po' punto e a capo. Io ho il dovere di dire di non fare i trattamenti perché si spendono soldi a casaccio perché questi non hanno sortito effetti. Le palme le sostituiranno con altri alberi più resistenti. Questo vogliamo fare.

Riteniamo che la manovra sia equa e sensata. Ripeto fino alla nausea che i soldi delle strade erano alienazioni. Se l'alienazione non si concretizza, se non entrano i soldi non si possono spendere. L'alienazione si sta concretizzando in questi giorni e è utile per il patto di stabilità.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 5 (Felline, Durante Ch., Galati, Giausa e Degaetani)

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI n. 11

CONTRARI n. 5 (Felline, Durante Ch., Galati, Giausa e Degaetani)